



IRCCS FONDAZIONE G.B. BIETTI

IL NUOVO CENTRO MACULOPATIE ED I LABORATORI DI RICERCA DELL'IRCCS FONDAZIONE G.B. BIETTI AL SAN GIOVANNI ADDOLORATA DI ROMA

L'accordo tra un'Azienda Ospedaliera pubblica e una Fondazione IRCCS privata, primo esempio assoluto in Italia, porta l'eccellenza medica e di ricerca a disposizione dei cittadini garantendone gli elevati standard qualitativi

<p>Che cos'è il nuovo Centro Maculopatie</p>	<p>Presso l'Ospedale Britannico, nel contesto assistenziale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata di Roma, l'IRCCS Fondazione Bietti ha realizzato un Centro per le Maculopatie dedicato alla diagnostica, alla terapia ed alla ricerca nel campo della degenerazione maculare legata alla età e miopica, della maculopatia diabetica e delle maculopatie su base ereditaria.</p> <p>Questo è stato possibile grazie ad un accordo, il primo in Italia, che ha permesso la collaborazione tra un'azienda ospedaliera pubblica, che fornisce gli spazi, un IRCCS di diritto privato che li allestisce a sue spese. L'IRCCS Fondazione Bietti opera in questi spazi avvalendosi di proprio personale, medico e non medico, e di proprie apparecchiature, mentre la gestione resta in capo all'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata.</p>
<p>La struttura: Il Britannico, sede della Fondazione Irccs Bietti</p>	<p>Sono messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata, nel presidio ospedaliero Britannico, già sede dell'Oftalmologia dell'Azienda Ospedaliera, camere operatorie, ambulatori, day surgery e ricovero, già pienamente funzionanti in partnership tra ospedale e istituto di ricerca. Sono in corso, inoltre, i lavori per la realizzazione, nel presidio ospedaliero Britannico, dei locali destinati ai laboratori di ricerca dell'Irccs Fondazione G.B. Bietti e alla nuova sede della Banca degli Occhi, che sarà gestita in partnership. Il centro di ricerca è infatti sede di sperimentazioni cliniche riguardanti nuove terapie e nuove applicazioni delle terapie esistenti. La ristrutturazione dei laboratori di ricerca ed il centro di maculopatie sono stati finanziati dalla Fondazione Roma; la ristrutturazione della Banca degli Occhi è stata finanziata da ACEA e Sorgente tramite la Fondazione "Bietti".</p>
<p>L'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia. La storia</p>	<p>La Fondazione Bietti nasce nei primi anni '80 e da allora è guidata dal Prof. Mario Stirpe. Si configura come un ente senza finalità di lucro. Il riconoscimento giuridico da parte del Presidente della Repubblica, allora non facile, dà alla nuova istituzione la possibilità di acquisire donazioni da parte di banche ed industrie per avviare programmi di ricerca e sostenere borse per i ricercatori.</p> <p>La Fondazione prepara i medici, organizza programmi di ricerca e, soprattutto, riesce ad intervenire su questioni molto delicate che appaiono di difficile soluzione. Un esempio eloquente è quello del trapianto di cornea, nel 1993 ancora vietato da 15 anni con spese altissime da parte delle Regioni per far curare i pazienti all'estero. Nel giugno '93, grazie ad un'audizione alla Camera voluta dalla Fondazione Bietti, l'attuale Presidente discute la necessità di un'immediata modifica della legge che, dopo solo 2 mesi, verrà realizzata grazie alla separazione dell'innesto del tessuto corneale dai trapianti di organi. Successivamente, in accordo con il Direttore Luigi D'Elia, verrà creata la Banca degli Occhi del Lazio presso l'Ospedale San Giovanni.</p>



IRCCS FONDAZIONE G.B. BIETTI

<p>L'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia. La storia</p>	<p>Nel febbraio 2005 la Fondazione G.B.Bietti diviene un 'IRCSS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico). Nella nuova veste l'IRCCS deve anche istituire un reparto per il ricovero e la cura degli ammalati annesse le strutture necessarie per la ricerca scientifica.</p> <p>Nasce quindi l'idea di introdurre un nuovo rapporto di collaborazione tra una struttura indipendente di rilevanza nazionale e prestigio internazionale (Come l'IRCCS) che svolga un'attività secondo standard di eccellenza volta ad una ricerca clinica e traslazionale in campo biomedico, controllata e supportata per la ricerca scientifica dal Ministero della Salute ed una azienda ospedaliera pubblica di rilievo nazionale e di alta specializzazione quale è il San Giovanni.</p>
<p>L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata</p>	<p>Il Complesso Ospedaliero San Giovanni – Addolorata è additato come centro di eccellenza non solo nel campo della Chirurgia Robotica generale per i tumori del Colon retto e in Urologia per i tumori della prostata, vescica e rene, quanto anche per i tumori della mammella e delle patologie tumorali in otorinolaringoiatria e per la cura delle leucemie (trapianti di midollo osseo, ecc.). E' un complesso ospedaliero di rilievo nazionale e di alta specializzazione e si distingue inoltre per la medicina diagnostica dotata di alte tecnologie (TC 64 slices per candiotac e colonscopia virtuale; n.3 RMN; angiografi per interventi di radiologia e neuroradiologia interventistica; automazione e informatizzazione di tutte le apparecchiature elettromedicali e, in particolare, per la medicina di laboratorio) e alte professionalità (istologia, genetica, oculistica, gastroenterologia (CPRE), ortopedia per le patologie del ginocchio, neurochirurgia e neurologia, cardiologia (UTIC), cardiologia vascolare e cardiologia interventistica (stents ed angioplastiche H. 24). Il Complesso ospedaliero ha un bacino di utenza di oltre 1 milione di abitanti. La continua ricerca sul piano organizzativo, sul piano funzionale e il continuo aggiornamento scientifico clinico nelle aree di maggiore complessità elevano notevolmente il livello di qualità delle prestazioni e dell'efficacia clinica.</p>
<p>Prof. Mario Stirpe, Presidente della Fondazione G.B. Bietti</p>	<p><i>“La natura degli IRCCS e le regole che li governano permettono alla struttura una maggiore elasticità organizzativa. La possibilità di interfacciarsi con Istituti Nazionali ed Esteri per l'organizzazione di programmi finalizzati, di raccogliere fondi utilizzati direttamente per una ricerca di tipo traslazionale e l'assunzione di compiti di formazione permettono di concretizzare finalità aggiuntive. L'inserimento con un autonomia propria di una struttura di questa natura in un importante Ente di cura pubblico rappresenta un'esperienza nuova apportando stimoli culturali alla struttura ospitante ed un consistente materiale di studio per la struttura ospite”.</i></p>
<p>Prof. Luigi D'Elia, Direttore dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata</p>	<p><i>“Il futuro della sanità passerà sempre di più attraverso momenti che vedono il realizzarsi di sinergie tra Istituti di Ricerca e Grandi Ospedali che consentono per l'enorme attività clinica una costante e consistente attività di ricerca. E' il modello perseguito dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata in campo oftalmologico con risultati eccellenti per la crescita delle professionalità e dell'appropriatezza delle prestazioni. La conferma della forza di attrazione che l'Azienda ospedaliera S.Giovanni-Addolorata, riesce ad esprimere si ha nell'enorme flusso dei pazienti che nella città di Roma, nel Lazio e nel Centro Sud si rivolgono fiduciosi al Complesso ospedaliero per la diagnosi ed il trattamento delle patologie. Tutto ciò, in una grande città come Roma, sede di istituzioni rilevanti sul piano scientifico, quale l'Istituto Superiore di Sanità, consente inoltre di coinvolgere in un Pool di alto valore, le esperienze e le ricerche”</i></p>



IRCCS FONDAZIONE G.B. BIETTI

Che cosa sono gli IRCCS?

Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità.

Sono ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari. La peculiarità dell'attività di ricerca degli Irccs sta nello scambio continuo di conoscenze scientifiche fra laboratorio e clinica. Essi effettuano infatti una ricerca che deve trovare necessariamente sbocco in applicazioni terapeutiche negli ospedali. Tale processo richiede il coinvolgimento di diverse figure dotate di specificità professionali, ma accomunate da un unico obiettivo che è quello di finalizzare l'attività della ricerca al miglior risultato, diagnostico e terapeutico, per il paziente. Attraverso gli Irccs il Ssn assicura un servizio avanzato e una specificità precisa.

Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico hanno natura giuridica diversa, pubblica o privata. Gli IRCCS pubblici sono attualmente 17 e gli IRCCS privati sono 23.

Che cosa sono le Aziende Ospedaliere?

La legge che ha disciplinato il Servizio Sanitario Nazionale ha demandato alle Regioni la possibilità di istituire Aziende Autonome per la gestione della complessità ospedaliera per la lotta alle patologie che abbiano bisogno di studi e ricerche di alta specializzazione per l'incidenza che hanno nella società civile.

La regione Lazio ha istituito soltanto 3 Aziende autonome nel 1994 e tra di esse l'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata di rilievo nazionale e di alta specializzazione. La sua natura giuridica pubblica gode di autonomia organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile nell'ambito della sua autonomia e previa autorizzazione prevista dal Piano di Rientro fissato per la Regione Lazio, è possibile realizzare rapporti di partnership nell'interesse della collettività, della scienza medica e della ricerca.